

REGOLAMENTO AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

ART. 1

ISTITUZIONE DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

- 1. Nel rispetto dei criteri generali contenuti nelle disposizioni seguenti, possono essere istituite posizioni di lavoro che costituiscono l'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina prevista dagli artt. 8 e ss. del C.C.N.L. 31-3-1999 comparto "Regioni - Autonomie Locali".
- 2. La Giunta dell'Unione, su proposta del Segretario Generale, nel rispetto degli obiettivi gestionali dell'ente ed in coerenza con l'organizzazione degli uffici e con gli strumenti di programmazione annuale, istituisce le posizioni organizzative.

ART. 2

GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. La graduazione delle posizioni di responsabilità e del relativo trattamento economico è effettuata dal Segretario Generale secondo i seguenti criteri, ad ognuno dei quali corrisponde il punteggio massimo a fianco indicato:

a) Complessità organizzativa: max 30 punti, attribuiti in base a

- ARTICOLAZIONE DEL SETTORE, con riferimento alla quantificazione numerica delle unità di personale gestite e alla loro categoria di appartenenza;
- GRADO DI RESPONSABILITÀ VERSO L'ESTERNO, con riferimento alla possibilità di impegnare l'ente nei rapporti con altri soggetti;
- GRADO DI PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE con riferimento alla partecipazione necessaria per attività istruttoria, di proposta, di supporto e/o consulenza, ad organi istituzionali e alla dirigenza;

b) Competenze: max 40 punti, attribuiti in base a

- VARIABILITÀ DEL SISTEMA NORMATIVO, con riferimento all'attività di studio e ricerca svolta per la cura e l'assolvimento dei compiti assegnati alla posizione;
- COMPLESSITÀ DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA, con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti gestiti;

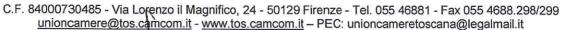
c) Professionalițà: max 30 punti, attribuiti in base a

- COMPETENZA PROFESSIONALE RICHIESTA, con particolare riferimento al possesso di adeguata ed idonea esperienza professionale e al possesso di una adeguata preparazione;
- FORMAZIONE CULTURALE RICHIESTA con particolare riferimento ai titoli di studio e di specializzazione.
- 2. In base ai criteri sopra indicati, l'importo della retribuzione di posizione è graduato proporzionalmente al punteggio, considerando gli importi minimi e massimi previsti dall'art. 10 C.C.N.L. 31-3-1999:

40 punti	€ 5.164,56
Da 41 punti a 99 punti	Proporzionalmente al punteggio conseguito
100 punti	€ 12.911,42

Eventuali modifiche della struttura organizzativa o mutamenti sostanziali nelle caratteristiche proprie delle posizioni potranno comportare una riconsiderazione del livello di classificazione delle







posizioni stesse ed una rideterminazione del valore delle singole retribuzioni.

4. I suddetti criteri per la graduazione delle posizioni e della corrispondente retribuzione si applicano per gli incarichi attribuiti a decorrere dal 16-3-2018.

ART. 3

INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE DI CIASCUNA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- 1. Il Segretario Generale adotta gli atti di attribuzione degli incarichi individuando i titolari delle singole posizioni tra il personale dipendente a tempo indeterminato inquadrato in categoria D impiegato a tempo pieno dal momento del conferimento dell'incarico.
- 2. L'assegnazione dell'incarico è preceduta da una fase istruttoria nella quale sono esaminati e valutati i curricula formativi e professionali di tutti i dipendenti inquadrati nella categoria D, conservati presso l'Ufficio Personale. A tal fine verrà data comunicazione preventiva a tutti i citati dipendenti al fine di aggiornare il proprio curriculum vitae personale.
- 3. L'incarico è attribuito in base ai punteggi conseguiti dai dipendenti, attribuiti secondo i seguenti criteri:
- a) Requisiti culturali e professionali posseduti: punteggio max 30 punti
 - Si fa riferimento a: diploma di laurea attinente l'incarico di posizione organizzativa, iscrizioni ad albi professionali, corsi di perfezionamento, master e/o specializzazioni post lauream universitari in materie attinenti alle funzioni del posto e/o al possesso di attestati relativi alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento professionale in materie attinenti alle funzioni del posto con verifica di apprendimento finale.
- b) Stato di servizio: punteggio max 20 punti
 - Si fa riferimento all'assenza di provvedimenti disciplinari e a valutazioni di merito relative alla produttività.
- c) Esperienza maturata e competenza tecnica acquisite nelle materie oggetto d'incarico: punteggio max 50
 - Si fa riferimento all'esperienza di servizio in posizioni di lavoro che richiedano significativo grado di autonomia gestionale ed organizzativa.

ART. 4

RETRIBUZIONE DI RISULTATO

- 1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano attribuiti gli incarichi sono soggetti a valutazione annuale da parte del Segretario Generale sulla base di criteri e procedure predeterminate.
- 2. La valutazione del risultato degli incaricati di posizione organizzativa è effettuata sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance del personale non dirigente dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana", approvato con delibera di Giunta 23-6-2017 n. 48.
- 3. Gli esiti positivi di tale valutazione danno titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato i cui importi possono variare da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione.